Venerdì 2 Giugno 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » [illegible]
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 130.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

EDUCAZIONE FISICA

La conferenza del dott. prof. G. B. Garassini.

Come era stato annunciato, alle ore 11 di ieri, ebbe luogo al Teatro Minerva la conferenza sul tema: *Educazione fisica*, tenuta dal dott. prof. G. B. Garassini.

Il teatro era affollato di sceltissimo pubblico, fra il quale citiamo senz'ordine alcuni nomi che abbiamo potuto annotare sul taccuino:

Senatore G. L. Pecile, conte comm. Antonio di Trento sindaco di Udine, Giusto Muratti presidente onorario della Società di ginnastica, Sondresen ing. Giovanni vice presidente della Società di ginnastica e direttore delle Ferriere, cav. prof. Gervaso r. Provveditore agli studi, cav. Attilio Pecile, prof. Libero Fracassetti, prof. Lazzari direttore r. Scuola Tecnica, cav. Massimo Misani preside del r. Istituto tecnico, prof. Domenico Cajola direttore della r. Scuola Normale Femminile, cav. Dabala preside del r. Liceo. Tutti gli altri membri del Comitato e della Giuria. Signora Eugenia Basevi-Morpurgo, contessa Lucia Caratti, contessa Anna di Prampero, signora Pecile-Rubini, e molte altre patronesse. Cav. dott. Carlo Marzuttini, signora Giuseppina Grassetti direttrice del Collegio Uccellis, con tutto il corpo insegnante, signora Giuseppina Battagini direttrice del Giardino d'Infanzia, signora Antonietta Sala direttrice del Convitto femminile, Convitto femminile Caterina Percotto, Collegio femminile Renati, alunni del R. Liceo, del R. Istituto tecnico e Sezione fisica-matematica, della R. Scuola tecnica, del R. Ginnasio, allieve della R. Scuola Normale e complementare femminile; i professori delle R. Scuole e i maestri delle scuole elementari comunali, i professori e professoresse delle Scuole Normali, il dott. Luigi Pizzio direttore generale delle Scuole elementari comunali, e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Il conferenziere venne presentato dal senatore Pecile il quale pronunciò le seguenti parole:

Cittadini!

Mi pregio di presentarvi il prof. Garassini insegnante di pedagogia nella nostra Scuola Normale, uomo colto in scienze filosofiche e sociali.

Egli vi parlerà del bisogno di provvedere all'educazione fisica delle crescenti generazioni per la salute del popolo e per la difesa della patria. L'educazione fisica fu molto trascurata in questi ultimi tempi, il Governo non se ne curava, i direttori delle scuole ed i maestri la consideravano come un perditempo; i genitori più solleciti del progresso intellettuale che del progresso fisico, la trascuravano o la temevano. Frattanto le statistiche militari nelle leve, e sommi fisiologi rilevavano il decadimento della razza italiana. Un felice risveglio si manifesta in oggi, visto anche l'esempio delle nazioni vicine che lavorano febbrilmente per abituare la gioventù agli esercizi fisici, perchè in caso di guerra tutti sono chiamati sotto le armi. Vincerà il popolo che sarà più forte.

Ma occorre che l'opinione pubblica aiuti a vincere i pregiudizi, l'inerzia, le contrarietà. È perciò che il prof. Garassini oggi spiegherà lo scopo del concorso scolastico di educazione fisica che avrà luogo nel giorno dello Statuto, appunto per associare l'idea della forza del popolo a quella della difesa della patria.

La festa dello Statuto raccoglie in sè le glorie dei nostri grandi pensatori e poeti, dei nostri eroi, dei nostri martiri, che prepararono l'epopea della nostra rigenerazione politica.

Voi che siete oggi numerosissimi intervenuti avete già mostrato con ciò d'approvare questo concetto, del quale Udine fu esempio a tutta l'Italia.

Ma occorre che sia comune a tutti i cittadini il pensiero che per creare uomini forti occorrono donne forti, e che la patria ha bisogno di uomini forti che sappiano all'occorrenza difendere la sua libertà.

Do la parola al prof. Garassini.

Signore e Signori,

Quale mirabile corsa ha fatto mai l'Evoluzione in questo nostro secolo che volge al tramonto in un trionfo di luce, in una gloria di ideali raggiunti, verso un miraggio indefinito di novello fulgore, di glorie sempre maggiori, di altri ideali ancora che torturano il cervello dello scienziato, che danno il pensiero all'artista, che aspettano la scintilla del genio il quale li avvivi negli eterni sull'orizzonte del secolo nuovo!....

E quanto lavorio intellettuale in questa età nostra, quanto sforzo psichico verso le aspirazioni che hanno immortalato i grandi, che hanno trascinato il popolo, che danno la febbre all'umanità, le ali alla scienza, il volo al progresso!

Tutti hanno ardor di conoscere, tutti anelano allo studio, tutti sono pronti al *sacrifizio degli anni più belli della gioventù*, delle seduzioni dei piaceri e del mondo, di una parte dell'esistenza medesima pur di arrivare ad afferrar l'ignoto, pur di procedere oltre, pur di correre sempre più avanti! La fibra adamantina dell'uomo di genio si confonde colla ferrea fibra dell'uomo di forte volere, il carattere supplisce alla scarsezza dell'ingegno, questo al carattere; l'audacia del mediocre sfida la potenza dell'eletto, l'ambizione dell'inferiore sprona anche questo alla corsa; e la lotta intellettuale si estende, ingigantisce, domina tutto e tutti, anela costantemente alla vittoria; ma....

Ma quanti debbon soccombere perchè la *complicata macchina* che regge o nasconde il pensiero è impotente a resistere agli sforzi di questo, e a seguirlo nella corsa vertiginosa verso la meta! Quanti debbono arrestarsi lungo il cammino poichè il loro organismo fisiologico, il corpo, è sfinito, perchè esso ha dato tutta la sua energia alla psiche, la quale altra ancor ne richiede, e, più non trovandone, si accascia, cede, e finisce pur essa.

Nella nostra Italia specialmente, dove la febbre santa della conquista intellettuale ha tutto invaso, e tutti dominato si è da troppo tempo trascurato l'organismo fisiologico, si sono condannati i muscoli all'inerzia; tutta l'energia del sistema *nervoso*, *tutta* la vitalità del sangue e delle fibre, tutta si è radunata attorno al cervello e si è donata a lui, consumatore insaziabile che sempre più domanda quanto più gli si offre.

Ma oggi si risente il bisogno prepotente di rianimarci, di rinvigorire questo nostro corpo agitato già troppo dalla nevrosi della sovraeccitazione, di ritornare a quell'equilibrio fra il corpo e la mente, fra il sistema fisiologico e il psichico che fu stabilito dalle leggi supreme della natura contro cui è sconfitta sicura l'opporsi, è follia il *cozzare*. Oggi tutte le nazioni civili attorno all'altare della sapienza mirano a far sorgere il tempio della forza, che la sapienza tuteli e custodisca, come appunto la mente è custodita e tutelata dal corpo di cui fa parte integrale e imprescindibile. Ed anche la patria nostra diletta, sebbene molto più delle altre in ritardo, pur finalmente si è scossa ed ha impegnato la guerra santa contro i nemici dell'educazione fisica, contro coloro che, pur troppo molto numerosi ancora, ascoltano con scetticismo sarcastico gli apostoli di questo risveglio benefico.

E voi, figli di questo forte Friuli che nella storia dell'umanità e della patria avete scritto pagine così gloriose che il *tempo mai riuscirà a cancellare*, voi foste i primi a lanciare ai fratelli il verbo nuovo e a far sorgere in questa vostra gentile e ospitale città un campo di giuochi; e per Voi un secondo la festa di domenica ventura nel nome santo della libertà e della patria ne inaugurerà solennemente.

Il concorso ginnastico di domenica vi indicherà a larghi tratti quali sono gl'ideali dell'Educazione fisica odierna, vi mostrerà come la ginnastica ben intesa sia generatrice di ordine, necessità della patria, bisogno impellente dei popoli infiacchiti dal lungo lavorio intellettuale compiuto da questo secolo che muore, aspirazione naturale delle nazioni che si preparano a combattere nuove battaglie; del pensiero all'alba del secolo nuovo che corre a noi fecondo di più liete speranze!

Il concorso ginnastico di domenica vi dirà assai meglio colla esperienza pratica quale sia l'ideale di quella *Educazione fisica* della quale io mi attento stamane parlare a Voi, fidente nella benevolenza vostra, e in quella cortesia squisita che mai non fu smentita da questa terra di uomini forti e *fortemente italiani!*

Signori!

Già l'immortale maestro di Alessandro il Macedone, Aristotile, aveva intuito il grande concetto scientifico odierno dell'unità fisio-psichica umana: «Il corpo — egli scrisse — non è un regno colle sue frontiere, chè l'uomo è un impero d'anima e di corpo». Un impero, vasto come gli universi che egli tentò abbracciare in un *momento* solo rapidissimo del tempo, un impero di cui le grandi potenze che lo costituiscono sono costantemente dipendenti, l'una dall'altra, poichè l'una è reciproco completamento necessario dell'altra, poichè l'una è ad un tempo causa ed effetto conseguente dell'altra.

Lasciamo alla filosofia lo stabilire l'essenza dello spirito e della materia, e noi accontentiamoci di poter constatare un fatto: il corpo ha vita dallo spirito, e lo spirito è finchè ha vita il corpo come essenza percettibile ed esplicabile. Quando noi torniamo da una passeggiata che ci ha spossati non ci sentiremmo di accingerci ad una occupazione intellettuale qualsiasi; quando un forte lavorio della mente ci ha a lungo attratti, non soltanto il nostro cervello, ma tutto il nostro organismo ha bisogno di riposo. Se una lesione qualunque, un qualche dolore fisico ci affligge, noi non possiamo compiere alcuna fatica psichica. Al mattino, dopo un sonno pacifico, ci sentiamo rinfrancati e lavoriamo assai meglio; ma, se durante la notte qualche pensiero molesto ci ha torturato la mente, al domani ci alziamo spossati in tutte le membra quasi che avessimo fatto anche un eccessivo lavoro fisico, eppure le membra apparentemente avevano riposato parecchie ore! Mente e corpo adunque, organismo fisiologico ed organismo psichico costituiscono sempre un'unità potente come la vita è che si esplica con maggior preponderanza ora dell'attività psichica, ora dell'energia fisiologica.

Dicendo dunque Educazione fisica è impossibile escludere da questa, come si trattasse di forza distinta, l'Educazione psichica, onde *Educazione fisica* vorrà dire *Educazione umana* con preponderanza dello sviluppo dell'attività fisica, come dicendo *Educazione psichica* vorrà ancor dire *Educazione umana* con preponderanza dello sviluppo dell'attività psichica. Così inteso il concetto di Educazione, resta in modo preciso dimostrata l'importanza e la necessità dell'educazione fisica per l'equilibrio dello sviluppo dell'organismo, per la legge fondamentale che regola la natura umana.

Un popolo perciò che curi soltanto lo sviluppo fisiologico sarà un popolo che non si allontanerà mai dallo stato primitivo dell'umanità per mirare lontano, negli orizzonti infiniti dell'evoluzione; ma un popolo che curi soltanto lo sviluppo psichico sarà a sua volta reso incapace a resistere ai fulgori radianti su quelli orizzonti, sarà un popolo destinato a perire sotto la spada fiammeggiante di quella evoluzione medesima alla quale avrà insensatamente fatto il sacrificio del corpo! La storia resta a provare la verità del nostro asserto, e a dimostrar come le nazioni soltanto che a lei hanno obbedito furono quelle che hanno fatto sventolare gloriose il vessillo della civiltà e del progresso.

Già Omero canta gli eroi delle vittorie esercitati nelle palestre e nelle gare. E finchè Pindaro intesse odi *immortali agli eroi di Olimpia*, ai trionfatori di Delfo, ai premiati di Corinto, e ai vincitori di Nemea; finchè Isocrate potrà fare il panegirico dell'egemonia dei forti; finchè nell'Ellade tutta uomini e donne esercitano il corpo nel Ginnasio e nel Liceo dopo che lo spirito si è ricreato nelle fiorenti Accademie, quella terra felice, che insieme ha ricevuto il battesimo più solenne della libertà e tutte le grazie delle arti gentili, sarà la regina dominatrice delle coscienze e del mondo; e una schiera di eroi trionferà di una falange innumerevole di gente sfibrata dall'effeminatezza orientale. Ma quando al popolo attivo si sostituirà nell'Ellenia il popolo spettatore e plaudente nell'inerzia all'atleta venuto nel circo a far bella mostra di sè, allora la razza macedone offuscherà la luce del tempio di Posidone; e Demostene, tempra adamantina, trovatosi solo, dovrà lasciarsi spezzare piuttosto che piegare dinanzi al superbo conquistatore.

Roma assoggetta popoli barbari e civili, ed impera fino a che i Romani hanno dei Cincinnato e dei soldati educati al lavoro, alla resistenza, alla fatica; fino a che nella città eterna vi sono Cecilie e Cornelie, Lucrezie e Virginie pronte ad offrirsi esempio preclaro di virtù e di eroismo; ma quando nel circo scende lo schiavo gladiatore o cristiano, e le matrone si accontentano di seder mollemente attorno attorno pronte solo a piegare il pollice a tempo opportuno, e i soldati e i cittadini si sono ridotti ad imitare le orgie dei Cesari, allora la forza bruta delle orde del nord sfida il lampo dello sguardo dell'aquila, e questa depone le insegne nelle mani di un suo dipendente che le rende l'ultimo oltraggio rifiutandole e rimettendole alla terra non meno infelice di Costantino!

Attraverso le tenebre dell'Evo Medio troviamo qua e colà qualche schiera di speranze luminose: sono i cavalieri votati alla dama nei tornei e sui campi di guerra, sono le castellane cavalcanti a fianco del paggio dagli speroni d'oro, pronte alle cacce faticose e piene di pericoli, educate alle danze che danno la grazia alla persona e la vigoria alle membra. Ma il bagliore delle speranze è presto offuscato dalle penose penombre dei monasteri, dal silenzio di sepolcro che regna lungo i freddi corridoi dei chiostri, dagli eccessi ascetici miranti al maggior *disprezzo del corpo*, quasichè questo, come tutto negli universi, non fosse dono prezioso dell'infinito Amore!

Segue il rinascimento, e con lui, il risveglio di un'età più bella e il ritorno all'ammirazione di un grande passato. E allora Vittorino da Feltre, Matteo Vegio e tanti altri elevano novellamente inni all'educazione fisica; e allora le città più generose, le repubbliche più libere ritornano in onore quei giuochi che avevano allietato le età più belle della razza latina, che le avevano insegnato a resistere, che le avevano appreso a vincere.

Venezia fu per lunga serie di secoli la più liberale repubblica; Venezia fu quella che *maggiormente* ha stimato l'educazione del corpo! Passata la bufera dei secoli del servilismo, rinata nei cuori la speranza dopo la Rivoluzione francese, fatto dalle nazioni civili uno sforzo supremo che ha loro ridato finalmente i perduti diritti, allora i popoli hanno ardentemente bramato la libertà del pensiero, hanno cercato e continuamente cercato quel Vero infinito contro cui avevano poste per tanto tempo sbarre inviolabili l'ignoranza dei tempi e l'inerzia del servaggio prolungato in modo eccessivo. Ora, e specialmente noi italiani, ci ritroviamo spossati per lo sforzo patito sui campi dell'indipendenza e per l'eccesso di lavoro intellettuale che la scienza illimitata vuole costantemente da noi, organismi in tutto od in parte limitati nello spazio e nel tempo; onde dobbiamo ricercar nuova lena se non vogliamo soccombere!

Le altre nazioni ci han diggià preceduto. In Inghilterra non vi ha città, si può dire, che non abbia il suo campo dei giuochi; e a Londra, intorno, intorno alla grande metropoli, ovunque si giuoca. Ricchi e poveri, uomini e donne, giovani e vecchi, perfino gli operai tornati dal lavoro giuocano il Football, il Law-Tennis, il Cricket, si esercitano alla palla, al remo, al nuoto, al salto, alla corsa, alla lotta, ed alle danze. In Germania quasi ogni scuola ha il suo campo dei giuochi; le società ginnastiche stesse diffondono e popolarizzano i giuochi; quasi sei mila sono là le federazioni ginnastiche, mentre in Italia sorpassan di poco le cento. In Isvezia e nel Belgio l'educazione fisica si può dire che ha conquistato il primato; in Francia si giuoca pure dovunque. A Parigi soltanto seicento scuole con ottantamila maschi e novantamila fanciulle fanno ginnastica e giuocano all'aria aperta per parecchie ore del giorno! In Inghilterra, in Germania, in Isvezia, nel Belgio ed in Francia le maggiori università hanno un campo di giuochi ove il giovane seriamente e con coscienza accumula energia per predisporsi meglio alle nuove battaglie del pensiero che a lui quotidianamente prepara l'aula severa dell'Ateneo. In Italia invece pur troppo il giovane studente nella maggior parte dei casi sciupa il suo tempo a preparar disordini e scioperi, o a sfibrarsi nell'effeminatezza e nel vizio!

Ora tuttavia ci rianimiamo alquanto! Chè anche i nostri giovani più volonterosi si accingono ad istituir circoli e ad indir gare e concorsi in favore di questa povera cenerentola di educazione fisica che è pur tanto bella e così necessaria. Ora finalmente i fedeli a lei si entusiasmano, gli incerti si rinfrancano, i dubbiosi diminuiscono, i restii si scuotono, gli apostoli si moltiplicano. Auguriamoci che questo alito nuovo di rigenerazione si estenda benefico, e possa dare alla patria frutti copiosi e prolifici, dei quali tanto ha bisogno, poichè ha bisogno di uomini di carattere, di tempre sommamente virili per le quali non è sufficiente soltanto l'educazione del pensiero e del cuore, ma occorre l'educazione fisica che al pensiero è sostegno, che al cuore dà le fiamme dell'entusiasmo, e delle magnanim' ire!....

Ma quali saranno i metodi migliori per l'educazione fisica, quale ginnastica sarà più consigliabile e più omogenea alle esigenze dell'organismo?

Fino a pochi anni or sono quattro metodi di ginnastica si contesero il primato. La ginnastica tedesca che mira all'educazione e allo sviluppo dei singoli muscoli, dei correlativi centri nervosi mediante attrezzi speciali e norme metodiche e progressive. La francese che tende a preparar dei soldati esperti ed abili nei movimenti, onde tutto riduce a rigido militarismo. La svedese che vuole lentamente, senza sforzi educar l'organismo mediante esercizi quasi direi ritmicamente coordinati che insieme diano al corpo robustezza, prestanza e bellezza. La inglese che seguendo quasi direi le aspirazioni naturali dell'uomo in istato normale, tutto riduce ai giuochi liberi che producono lentamente e naturalmente i loro benefici effetti, senza sforzare l'individuo e la volontà. Ma la ginnastica tedesca porta allo sforzo che è sempre dannoso mentre ha la virtù di educare le singole attività fisiologiche; la francese rende schiava la gioventù, toglie la gaiezza naturale di quella età, fa invecchiare innanzi tempo, riduce i fanciulli come altrettanti automi senza iniziativa perchè aspettanti sempre il comando, sebbene essa infonda ed eserciti il sentimento dell'ordine; la svedese ha efficacia troppo lenta, cura troppo la forma, non arriva che in molto tempo a ritrarre effetti benefici sebbene sia sempre da preferirsi alla tedesca e alla francese. La ginnastica inglese infine è quella, a mio avviso, da preferirsi a tutte poichè, mentre non lede i diritti del pensiero, e la libertà individuale, esercita del pari e armonicamente il corpo senza sforzo, senza automatismo sempre dannoso, e senza lentezza.

Tuttavia qualche volta, se non lo sforzo, pure gli attrezzi escogitati dal metodo tedesco si rendono necessari ad abbreviare la via dell'educazione fisica; spesso l'ordine e un certo qual metodismo militareggiante non sono del tutto inutili anche nei giuochi liberi; quasi sempre la snellezza e la grazia che nasce dall'uso del sistema svedese rende più attraenti i giuochi, più completi e perfetti i vantaggi che si ritraggon da questi.

Onde abbia sì il primato il sistema ginnico inglese, ma non rifugga questo dall'accogliere quanto pure gli altri sistemi posson produrre di vantaggioso, se lo assimili invece e formi così un sistema nuovo che io non chiamerò più inglese, ma italiano, poichè in vero l'Italia nostra, e nei tempi felici quando l'aquila romana dominava il mondo, e nell'epoca triste del suo lungo servaggio, e nei giorni dubbi e fortunosi della riscossa, e sempre, fu la culla dei giochi nei quali la forza si accoppiava all'artificio, l'ordine alla grazia, l'utilità alla bellezza!

In questo senso infatti incominciano ormai le varie nazioni a comprendere la ginnastica: anche la Francia ha rinunciato al suo rigido sistema, anche la Germania ha fatto prevaler sugli attrezzi la ginnastica ginnica. Finalmente ci si è convinti che tutto ciò che è più spontaneo e più naturale si fa più volentieri non solo, ma finisce

col diventare un bisogno, il quale ci meravigliamo di non aver sentito prima. Oh! venga presto quel giorno in cui noi tutti italiani dovremo sentir questo bisogno.

L'anima bella di Massimo d'Azeglio ne gioirà dalla tomba, poichè allora vedrà l'inizio della realizzazione del suo ideale.

L'uomo ha bisogno di moto che gli alleni i muscoli e i nervi e li renda meglio adatti a resistere al cozzo delle quotidiane battaglie della vita, ha d'uopo d'aria libera e pura che gli dia ossigeno e vitalità maggiore, ha necessità di luce, della fulgente iddia che è la vita delle cose e degli esseri; e il giuoco lo esercita al moto, gli fa respirar l'aria libera, ed anch'esso ama la luce ed il sole! Il giuoco è consentaneo alla natura del bambino, connaturale allo sviluppo del fanciullo, conveniente alle esigenze della gioventù; e al bambino, e al fanciullo, ed al giovane ridà quella giocondità spensierata e serena che più non ha ritorno nelle età seguenti e contro cui continuamente minano e lo sforzo intellettuale che alla gioventù si richiede, e quella sciagurata ginnastica a comandi complicati per cui si esige continuamente una tal tensione del pensiero che costituisce, (non trovo altra frase con cui altrimenti chiamarla) che costituisce un'insensata orgia mentale, e che tanto discorda dall'idealità dell'educazione fisica. Il giuoco genera una natural divisione del lavoro muscolare, e fa eseguire alla macchina umana molto lavoro senza mai richiederle sforzi eccessivi, poichè nei giuochi gli sforzi sono sempre facoltativi, mentre che diventano obbligatori, e perciò noiosi e spossanti, negli altri tipi di ginnastica; poichè nei giuochi noi troviamo sempre qualche cosa che ci attrae e ci diverte, o la facilità che non esige dalla mente quasi alcuna fatica. Una ginnastica così intesa non è soltanto educazione del sistema fisiologico — pur costituendo questo una sola grande unità col sistema psichico e costituendo la complessità degli uomini la grande unità umana — la ginnastica è educazione sì fisiologica, ma ad un tempo psichica, morale, sociale.

(La fine a domani).

L'affare Dreyfus alla Cassazione

A sabato la sentenza.

Parigi 1. — Le vicinanze del palazzo di giustizia sono pressochè deserte, tuttavia continuano le misure precauzionali prese dalla polizia.

Il difensore di Dreyfus, avvocato Mornard comincia la difesa esprimendo la speranza di vedere finalmente proclamata l'innocenza di Dreyfus e pacificati gli animi.

L'arringa di Mornard durerà circa cinque ore.

Mornard prosegue affermando che tutto in Dreyfus, ufficiale distinto istruito, e ricco, attesta la sua innocenza. Ricorda le perizie contradditorie sul *bordereau*, e insiste sul fatto che i documenti segreti comunicati ai giudici del Consiglio di guerra del '94 non furono invece comunicati nè a Dreyfus nè al suo difensore.

Mornard indica come un *fatto nuovo* e tale da richiedere la revisione questa non comunicazione dei documenti segreti a Dreyfus, ed esprime la certezza assoluta che il *bordereau* non emana da Dreyfus.

Dopo una breve sospensione della udienza Mornard contesta ogni valore alle note contenute nel *bordereau*. Stabilisce che i documenti accennati nel *bordereau* non emanano dal ministero ma dai corpi di truppa ovvero dal campo di Chalons.

Mornard ricordando le relazioni di spionaggio tra l'agente A (Schwartkoppen) ed Esterhazy, dimostra che questi è l'autore del *bordereau*.

L'innocenza di Dreyfus rimane quindi dimostrata.

È impossibile evitare la revisione di una condanna di cui Henry e Du Paty de Clam furono gli autori.

Mornard rileva tutte le proteste con le quali Dreyfus proclamò la sua innocenza. Elogia vivamente Picquart. Crede che le disposizioni di Du Paty de Clam e d'Henry nel 1894 basterebbero secondo la giurisprudenza a provocare la revisione del processo.

Dopo l'esame dei documenti dell'incartamento militare l'avv. Mornard conclude chiedendo la cassazione della sentenza e il rinvio di Dreyfus dinanzi ad un nuovo Consiglio di guerra.

Spiega che queste conclusioni furono formulate in seguito all'ordine avuto dalla signora Dreyfus, perchè Dreyfus vuol essere rigiudicato e assoluto dai suoi pari.

Mornard dimostra che sarebbe ingiusto non tenere conto delle dichiarazioni di due governi esteri che asserirono Dreyfus non avere avuto alcun rapporto con i loro agenti. Termina chiedendo che si ponga fine al martirio di un innocente e dicendo che l'esercito, che vuole la luce e la giustizia, non può considerarsi disonorato pel riconoscimento di un errore giudiziario.

Il Presidente annunzia che la Corte pronunzierà la sua sentenza in una seduta di cui la data resta indeterminata.

La seduta è tolta alle 5.15 pom. Nessun incidente.

È probabile che la sentenza si abbia per sabato.

Il colonnello Panizzardi e Dreyfus

Roma 1. — La *Tribuna*, richiesta dal colonnello Panizzardi, ex addetto militare all'ambasciata di Parigi, smentisce assolutamente la notizia della *Libre Parole* circa le protese sue dichiarazioni intorno alla colpabilità di Dreyfus, che egli avrebbe fatte al club torinese.

A questo proposito, dato il punto a cui si trova l'affare Dreyfus dinanzi alla Cassazione, non è più indiscrezione il riferire un discorso tenuto circa un mese fa dal colonnello Panizzardi.

Interrogato circa la colpabilità di Dreyfus, Panizzardi rispose testualmente: « Dreyfus è innocente, egli non fu mai in rapporto nè con me, nè con l'addetto militare tedesco Schwarzkoppen. Noi avevamo invece sette ufficiali superiori francesi che ci fornivano le informazioni segrete più importanti ».

UN'ACCUSA FALSA

La vendetta di una serva.

Scrive il *Pester Lloyd:* Giorni fa la gendarmeria di O'-Moravicza arrestava la vedova del parroco protestante Luigi Thuri, in seguito a una denunzia anonima, nella quale si diceva che la Thuri aveva avvelenato successivamente tre mariti. Ma dall'inchiesta risultò che l'accusa era calunniosa; si trattava della vendetta di una antica domestica della Thuri, la quale non aveva potuto ottenere dalla padrona la somma di 1000 fiorini, che, come ella sosteneva, il defunto parroco le aveva lasciato in testamento. La serva, interrogata, si confessò autrice della denunzia; fu arrestata insieme al suo amante e complice, mentre la Thuri, naturalmente, veniva rimessa in libertà.

NOTIZIE ITALIANE

I pellegrinaggi per l'anno santo.

Durante l'anno santo vi saranno a Roma 13 pellegrinaggi italiani, 5 francesi, 4 austriaci, 3 tedeschi, 2 inglesi, 2 spagnuoli, 2 belgi, 2 polacchi, 2 russi, 3 dell'America Settentrionale, 2 dell'America Meridionale, 2 svizzeri, 2 scozzesi, 2 irlandesi ed uno per ciascuna altra nazione.

In totale 66 pellegrinaggi.

Si calcola che arriveranno a Roma 300,000 pellegrini italiani, 200,000 francesi, 150,000 austriaci, ecc.

Le cose saranno regolate in modo che ogni mese vi siano gli alloggi necessari per 100,000 pellegrini.

I più importanti pellegrinaggi italiani verranno in luglio e in agosto.

NOTIZIE ESTERE

Il nuovo presidente dell'Associazione della stampa estera.

Parigi 31. — Il corrispondente del *Daily Chronicle* sig. Cleffard Mellage, che fu per molti anni presidente della Associazione della stampa estera, essendosi ritirato per motivi di salute, i membri dell'Associazione hanno chiamato a succedergli con voto unanime il collega Giacomo Capponi della *Tribuna*, cui mandiamo da queste colonne le nostre più vive congratulazioni.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

2 giugno 1424. — In prossimità della città d'Aquila s'impegna una vigorosa battaglia fra le truppe comandate da Braccio da Montone e quelle della regina di Napoli Giovanna, condotte da Giacomo Caldora al soccorso della sopradetta città assediata da Montone. Queste ultime furono da prima disordinate; ma poscia, per un errore di Nicolò Piccinino, si riordinarono e ritornati alla zuffa, ebbero alla fine il sopravvento.

×

Un pensiero al giorno.

Le simpatie e le antipatie non si trovano accennate nei libri di morale, negli statuti, nei codici dei popoli; eppure governano prepotentemente morale, statuti e codici.

×

Cognizioni utili.

Per conservare le sculture in legno.

L'azione del tarlo nelle sculture in legno può essere interrotta e il tarlo stesso distrutto, sottoponendo il legno all'azione del vapore d'acqua, o meglio di benzina.

Il vecchio legno scolpito, dopo essere stato restaurato, viene messo completamente al riparo contro ulteriore deterioramento saturandolo con una forte soluzione acquosa di sublimato corrosivo. Per rendergli il suo colore alterato dal mercurio si adopera l'ammoniaca, poi una leggera dose di acido cloridrico. Lo si iniotta poi superficialmente con una soluzione semiacquosa di gomma vegetale e gelatina, affine di riempire i fori lasciati dagli insetti perforatori e consolidare le parti scolpite. In ultimo si applica alla superficie delle parti da conservare, una vernice di resina sciolta nello spirito di vino.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

DISTTT

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
CONTROVERSIA (contro versi a).

×

Per finire.

Un viaggiatore, disceso all'albergo, avendo bisogno di uscire subito, lascia l'ombrello nell'atrio, appiccandovi un cartellino colla seguente scritta:

« Quest'ombrello appartiene a un uomo che può scaraventare un pugno del peso di 125 chilogrammi.

« Egli è subito di ritorno ».

Sbrigate le sue faccende, egli ritorna a cercare il suo ombrello, ma al posto di questo trova invece il seguente bigliettino:

« Questo biglietto appartiene ad un uomo che può percorrere la velocità di quindici miglia all'ora.

« Egli non farà più ritorno ».

PROVINCIA

Pontebba, 31 maggio.

Pro acquedotto ed illuminazione elettrica.

Al Municipio di Pontebba, quale segretario trovasi certo signor Nicolò Brunetti, persona che oltre ad essere colta, è istruitissima nel ramo amministrazioni comunali e anche pratico di costruzioni ed appassionatissimo instancabile intraprendente.

Sono pochi anni, ch'egli, si trova addetto a quel Municipio; e fin dalla Sua prima entrata diedesi allo studio per la ricerca di qualche opera che tornasse a vantaggio del Comune. Diffatti, egli, trovò, e con incontestabile logica, relazionò al signor sindaco ed ai signori della Giunta che a Pontebba si ha una forza idraulica eccezionale, dalla quale il paese potrebbe ricavare immensi vantaggi.

Quei signori amministratori non tardarono di persuadersi, in massima, e fecero eseguire il progetto dell'ingegnere De Rosmini, dal quale, risultò che colla spesa di circa 60,000 lire si ottiene l'incanalamento di una forza idraulica utilizzabile di 250 cavalli effettivi; dalla quale dopo di aver sottratta la bisogna per eseguire l'impianto della luce elettrica e per un acquedotto ne rimangono disponibili circa 150 cavalli da potersi cedere per l'attivazione di un qualche opificio industriale.

Dopo ciò il signor sindaco fece riunire il Consiglio e con massimo interessamento spiegò quali immensi vantaggi potrebbero avere gli abitanti di Pontebba e l'erario comunale facendo eseguire tale lavoro, ch'esso stava proponendogli. Il Consiglio dopo lunga discussione deliberò ad unanimità di voti in senso favorevole, incaricando però la giunta a far rivedere il progetto di altro ingegnere specialista nel ramo acquedotti. Ora il progetto trovasi presso l'ing. Grablovitz, il quale ebbe già a dichiararlo attuabile, meno piccole modificazioni da farsi in diminuzione di spesa.

Ora fra breve il sig. Sindaco riconvocherà il Consiglio per deliberare definitivamente al proposito; e siccome in paese c'è qualcuno che si presta a fare propaganda in senso contrario, perchè forse il fatto lederebbe i suoi particolari interessi, si raccomanda ai signori consiglieri a non dargli ascolto, ad essere favorevoli e compatti, come lo furono l'altra volta.

L'idea di una qualche ricerca di industria pel paese di Pontebba la propose, al Consiglio comunale, il signor Bernardis Antonio fin dal 10 ottobre 1881, ma non essendosi prestato alcuno per illustrarla rimase lettera morta, mentre il signor Sindaco fu, come lo è ora, sempre propenso per le innovazioni a prò dei suoi amministrati. È quindi verissimo che la fortuna, massime dei piccoli paesi, dipende dall'avere un bravo e laborioso segretario comunale.

Carnicus.

Cividale, 1 giugno.

Aggressione? — Festa cividalese.

L'aggressione narrata nel giornale d'oggi, ha fatto cattiva impressione, e qui nessuno la crede.

È veramente un po' grossa così come venne pubblicata.

Essa è giudicata una invenzione di cattivo genere, o un sogno, o una allucinazione.

Il Cimitero dista poco più di un chilometro dalla porta Cavour, ed alle 7 di sera quel tratto di strada è sempre frequentata.

Ma poi c'è di straordinario il fatto, che quel disgraziato ciclista, colla paura che aveva in corpo, e colla macchina guastata, non abbia preferito ritornare a Cividale a raccontare il caso ai carabinieri, anzichè proseguire, e di qui poi prendere il treno delle 21 per restituirsi a Udine. La è grossa, e nessuno la crede; tanto più che, qui da noi non si registrano mai tali fatti. E l'autorità di P. S., ha fatto bene di vietare allo strillone che vendeva il *Friuli*, di citare il fatto inserito. (*Vedere in proposito cronaca d'oggi. N. d. R.*)

*

Domenica 11 corrente, avremo la prima festa popolare di stagione. Tombola, ballo, concerto, fuochi ecc.

Le cose procederanno bene.

Aspettiamo molti di Udine, per i quali si è pensato di ottenere un treno speciale per le 24.

Z.

Tolmezzo, 1 giugno.

In nome del Galateo.

Durante il passaggio della solenne processione teoforica, alcuni sconsigliati hanno meravigliato col loro scorretto contegno. Siamo, è vero, in piena libertà di coscienza e in pieno progresso, nè alcuno può obbligare al rispetto di ciò che non si crede o non si vuol rispettare; ma vigono pur tuttavia gli assiomi più elementari di civile educazione: esistono ancora, per chi vuol mettere in pratica quei santi principî di doveroso riguardo e di nobile contegno di fronte ai sentimenti professati dagli altri. Perchè affettare ostentazione? perchè nudrire deliberato proposito di disprezzo e d'offesa?

Tutti sono gelosi delle proprie convinzioni e dei propri ideali, patrimonio intangibile e inviolabile; ma v'è anche un precetto di galateo il quale ammonisce di serbare prudente deferenza e intelligente rispetto per le convinzioni altrui, sieno esse professate dai pochi, sieno esse concordemente affermate dalla moltitudine dei più.

Lando.

Il processo contro il sig. Loi, sindaco di Pagnacco, per abuso di potere d'ufficio, fu annullato dalla Suprema Corte di Cassazione la quale ha fatto tenere in questi giorni a questa Procura del Re gli atti di quel processo per le pratiche conseguenti.

Il motivo d'annullamento era basato sulla creduta non esistenza dell'autorizzazione reale a procedere contro detto sindaco, autorizzazione che esiste in atti, per cui la Procura, dicesi, respingerà l'incartamento alla Corte Suprema facendole rilevare l'errore nel quale è incorsa.

IN TARCENTO.

Col primo aprile è stato aperto in Tarcento (casa Cappellari) l'Albergo « Alla Stazione » nuovamente abbellito.

Detto Albergo è fornito di birra e vini squisiti, e cucina calda a tutte le ore per comodo dei forestieri.

Il sottoscritto fiducioso nulla ometterà perchè siano fatti segno a tutte le premure ed attenzioni.

Pietro Trani
proprietario dell'Albergo Europa
Udine.

UDINE

2 giugno. Oggi ricorre il XVII° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

La figura dell'eroe sta sempre viva innanzi alla mente di ogni italiano, che alla memoria di Lui si rianima e spera ed augura per la Patria gloria futura.

Noi deponiamo di qui col pensiero fiori e venerazione sulla tomba dell'immortale!

La Società dei Reduci ha oggi, come ogni anno, deposta una corona di fiori sul monumento dell'eroe.

Premiazione. Domenica, ricorrendo la festa dello Statuto, verrà dal consigliere della Prefettura più anziano, per l'assenza del Prefetto, consegnata la medaglia d'argento al valor civile, decretata dal ministro dell'interno al maresciallo delle guardie di città, Pasquale Passero, comandante la locale brigata, per l'atto coraggioso compiuto il 27 aprile 1898 a Bari, distinguendosi efficacemente e con pericolo della vita, nel sedare i tumulti avvenuti in quella città.

Il maresciallo Passero fu altra volta fregiato di consimile medaglia.

Congratulazioni.

Processioni rimandate. Siamo informati che la processione del Corpus Domini nelle parrocchie, per accordo dei rispettivi parrochi, fu rimandata a domenica 11 giugno e ciò per un delicato riguardo alla festa nazionale di domenica, e al concorso ginnastico provinciale.

Società Dante Alighieri. Il Comune di Cercivento si è fatto socio del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Per i sottufficiali che ottengono l'impiego civile. In seguito ad accordi intervenuti tra il Ministero della guerra e le amministrazioni ferroviarie, i sott'ufficiali in congedo assunti in servizio o chiamati in esperimento presso le amministrazioni civili dello Stato, da ora in poi saranno muniti dei documenti validi per ottenere il viaggio a prezzo ridotto.

Tardi ma in tempo. È uscito una quindicina di giorni fa il programma dell'Esposizione di crisantemi e crediamo far cosa grata a coloro che vi s'interessano, avvertendoli che se è trascorso il momento opportuno per fare delle talee, non lo è per procurarsi a prezzi convenienti, delle piantine già radicate.

Non sarebbe consigliabile di ricorrere ora a stabilimenti francesi od altri lontani, il che farebbe subire alle piante un lungo viaggio, ma si può procurarsi varietà bellissime dagli stabilimenti che abbiamo in paese.

L'Esposizione che si terrà quest'anno a Udine è destinata a scopo di beneficenza. Vi prenderanno parte crisantemisti di primo ordine, coi quali sarà arduo il competere; ma accanto a questi noi vorremmo ci fosse uno stuolo di dilettanti, che, rinunciando all'idea di ottenere i primi premi o presentandosi fuori concorso, accorressero alla Mostra portando chi dieci, chi cinque, chi una pianta ben coltivata (i crisantemi riescono benissimo nei vasi, purchè tenuti al sole e convenientemente inaffiati); le quali tutte assieme formerebbero una massa di fiori che contribuirebbe all'effetto generale e mostrerebbe in molti il nobile proposito di concorrere ad un'opera, oltre che buona, utile e bella.

Festeggiamenti a Venezia in occasione dell'Esposizione. Domenica 4 giugno (festa dello Statuto) alle ore 21 straordinaria e fantastica illuminazione a bengala del bacino di S. Marco, e delle sue isole.

Lo spettacolo terminerà con un lancio di 500 razzi colorati e tonanti.

Venerdì 9 giugno, serenatine popolari veneziane.

Sabato 17 giugno, illuminazione architettonica del ponte di Rialto; Corso a premi di barche illuminate; Concorso di canzonette popolari veneziane; Illuminazione interna dei palazzi sul Canal Grande.

Sabato 24 giugno, serenatine popolari veneziane.

Aggressione che non è aggressione. Abbiamo ieri narrata la storia d'una aggressione avvenuta nei pressi di Cividale, in danno del giovane S. A. agente di studio del sig. Fernando Grosser.

Tale notizia aveva, come ben si può credere, destata impressione profonda, e l'autorità, come asseriva l'S. A., cui il fatto era stato denunciato, stasse facendo le opportune indagini per la scoperta degli aggressori.

Niente era vero di tutto ciò.

Il locale ufficio di P. S., dopo letto sul nostro giornale quell'articolo, mandò a chiamare il supposto aggredito, che è certo Santo Giuseppe Alfieri, d'anni 18, da S. Daniele, abitante in via Francesco Mantica.

Ma, contemporaneamente, l'Alfieri si presentava spontaneamente per sporgere querela del fatto, come narrato da noi, e fu assunto dal vice ispettore dott. Marpillero, il quale, intesa la narrazione del fatto e prima di redigere il verbale fece comprendere all'Alfieri che ove il fatto non fosse vero, egli si sarebbe esposto a gravi conseguenze penali.

L'Alfieri insistè che il fatto era vero, ed allora si cominciò a redigere il verbale.

Quando però si fu ad un certo punto, il presunto aggredito confessò che tutto era falso, che non era stato aggredito, nè derubato da alcuno; che il portafogli contenente 30 lire di sua proprietà, alcune lettere e l'orologio d'argento, essendo ubbriaco, ritiene aver perduto.

Dopo ciò l'Alfieri venne dichiarato in arresto e passato alle carceri.

È il caso di dire che questo giovane abbia perduto il ben dell'intelletto per commettere simili corbellerie. Indosso aveva denari e orologio propri, e quindi non è possibile credere che potesse ricorrere a tali espedienti, che gli costeranno una condanna, per nascondere la voglia, se l'avesse avuta, di spendere, come meglio credeva, i suoi denari.

Una vincita al lotto. Un viaggio a San Daniele. Delusione amara. Mercoledì, camminando per una via della città, il pompiere Luigi Coviz, rinvenne a terra una firma del lotto. La raccoglie, e osserva la data e i numeri e verifica che era della estrazione del 27 maggio p. p. e che i numeri che portava 12, 27, 25, erano tutti sortiti. Aveva quindi in mano un terno, l'importare del quale data la giuocata a secco di 30 centesimi era di lire 1275.

Il nostro Coviz, fuori di sè dalla contentezza, va al Banco lotto, in via Rialto, ma qui gli vien detto che la giuocata era stata fatta a San Daniele, quindi colà doveva recarsi per incassare la vincita.

Così il Coviz fece, e, approfittando della magnifica giornata di ieri, presa seco la moglie ed il figlio, col primo treno si recò a S. Daniele. Giunto colà si portò difilato al Banco del lotto, ma come ebbe presentato al ricevitore il biglietto, si sente dire, dopo fatti i confronti con la matrice, che la vincita non era buona, imperocchè la matrice portava i numeri 10, 21, 25, e un buontempone si era divertito a cambiare il 10 in 12 ed il 21 in 27, e smarrire il biglietto per far fare un viaggio a S. Daniele, come vi riuscì, a quello che l'avesse trovato.

Immaginarsi come rimanesse il Coviz all'udire ciò.

Mogio, mogio, ritornò a Udine, ove arrivato, dovette, dopo aver consumate nel viaggio e il pagar a bere dei vino la sera prima ai alcuni amici per cento lire, subire le *tirate* dei colleghi che l'attendevano... per bere ancora, e il Coviz, non erasi recato a S. Daniele per incassare per suo conto l'importare della vincita, ma per verificare chi aveva fatta la giuocata e poscia perduta la firma per poter quindi percepire il premio che a lui sarebbe spettato in lire 127.50.

Mercato della foglia di gelso. Pochissima foglia fu portata al mercato d'oggi. I prezzi per la spoglia furono lire 10, 11, 12, 13, 13.50, 14.25, 15.50 e 16; per quella con bastone lire 5, 5.25 e 6 al quintale. Sempre buone mantengonsi le notizie sui bachi; il raccolto però subirà il ritardo di una diecina di giorni al confronto *degli scorsi anni a motivo* dell'abbassamento di temperatura che si verificò negli scorsi giorni.

Circolo filarmonico G. Verdi. Per improvvisa morte del padre del socio sig. Tosolini Antonio, ieri sera venne sospeso il trattenimento musicale festivo.

La Direzione invita i soci all'accompagnamento funebre che avrà luogo domani alle ore 5 pom. partendo dalla casa in via Anton Lazzaro Moro.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile ai nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Ieri, alle ore 9 pom. dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

Giov. Batt. Tosolini
maestro pianista

La moglie, i figli, la sorella, ed i congiunti, affranti dal dolore, ne danno il ferale annunzio.

SI RACCOMANDA UNA PRECE.

Udine, il 2 giugno 1899.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 5 pom. nella chiesa del SS. Redentore.

Il presente serve anche di partecipazione.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 - 6 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 7
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 livello dal mare	758.0	755.6	756.0	756.2
Umid. relativo	59	34	53	
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	1.1			
Velocità e direzione del vento	1.E	1.N	3.S	calma
Term. centigr.	18.2	22.8	17.6	16.8

1 Temperature: massima 24.2, minima 11.2, minima all'aperto 9.8
2 Temperature: minima 12.8, minima all'aperto 11.0

Tempo probabile:
Venti deboli e freschi settentrionali. Cielo vario.

SPORT

Concorso scolastico prov. di Educazione Fisica.

Oggi ebbe luogo la *prova di assieme* di tutte le squadre che prenderanno parte al concorso di domenica.

Un solo splendido rallegrava il Campo. Vi assistevano i presidenti, le patronesse e i giurati, il r. Provveditore ed i maestri di Pordenone, Cividale e San Daniele.

Graziosissimo lo spettacolo delle normaliste che eseguivano temporaneamente giuochi di volano, di tamburello e di cerchio.

La prova andò mirabilmente, per quanto si può pretendere da una organizzazione affrettata e quasi improvvisata.

I 1200 studenti, fra maschi e femmine, che erano presenti nel campo offrivano nelle loro sfilate, nelle loro marce di assieme, nelle loro corse e nei loro giuochi uno spettacolo attraente.

Spettacolo simile qui non si è mai veduto, e non potrà a meno di interessare il pubblico assai più delle corse che si fanno nel pubblico Giardino.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Domenica, per la ricorrenza della festa dello Statuto e del concorso ginnastico provinciale, al Minerva, verrà data una recita straordinaria di Prosa... Domani pubblicheremo il programma.

Intanto possiamo annunciare che sarà una festa di carattere tutto speciale ed altamente patriottico.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 1 giugno.

Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.30.

Si comunicano numeri di commissioni. Seguono le interrogazioni per la cassa Pensioni di medici condotti, e per la ospitaliera a Roma.

Quindi si riprende la discussione dei disegni di legge sui provvedimenti politici.

Il Presidente comunica che i deputati Barzilai, Mussi e Costa Andrea propongono la questione pregiudiziale.

Pelloux, dice che non si può ammettere, e che, in ogni modo, il Governo non può accettare la pregiudiziale.

Barzilai insiste nella sua proposta e la svolge.

Pinchia consente nelle giuste considerazioni del deputato Barzilai.

Seguono dichiarazioni, repliche e controrepliche.

Si delibera sulla pregiudiziale, sulla quale è stata chiesta la votazione nominale.

La pregiudiziale è respinta con 218 no, 73 sì ed 1 astenuto.

Si passa alla sospensiva che viene pure respinta con 218 no, 82 sì e 1 astenuto.

La seduta termina alle 6 e 30.

Domani seduta alle 2.

Per la precedenza del matrimonio civile

Roma 1. — Oggi gli uffici del Senato esaminarono il progetto, presentato dall'on. Finocchiaro-Aprile, sulla precedenza del matrimonio civile.

La discussione fu vivace. Il progetto fu approvato con un emendamento dell'on. Fusco, nel quale si dichiarano responsabili di *semplice contravvenzione (!)* i ministri del culto che celebrano il matrimonio religioso, senza accertarsi prima della celebrazione del matrimonio civile.

Il progetto dell'on. Finocchiaro-Aprile definiva reato la celebrazione del matrimonio religioso compiuta prima di quella del matrimonio civile.

Fu nominato relatore del progetto, l'on. Inghilleri.

Così con una semplice contravvenzione si tutelano i diritti della moralità.

Questa è una nuova massima sanzionata ieri dal senato coll'approvazione dell'inopportuno emendamento Fusco.

Il matrimonio fra consanguinei

So già, per ragione di prudenza, il cuginetto, studente od ufficiale, o... purchè *fosse* galante o conquistatore, veniva dai genitori mal sopportato o bandito dalla casa dove faceva sognare e sospirare le tenere cugine, ora gli verrà dato l'ostracismo completo, poichè, in nome dell'igiene, si vuol, proporre una legge che proibisca assolutamente il matrimonio tra consanguinei.

Nè l'idea è frutto dei tempi odierni, nei quali la dea igiene, a furia di volersi intrigare in tutto, finisce per complicare maledettamente ogni cosa.

Figuriamoci, infatti, che la proibizione risale ai tempi di Mosè, il quale, nel capitolo XVIII del Levitico, si fa avversario energico dell'unione tra parenti.

Nei primi tempi di Roma erano proibiti i matrimoni tra cugini, e tal legge, abrogata presto, fu rimessa in vigore da Teodosio, nel 364, la quale rafforzò con la *pena di morte*.

Anche Costanzo e Costantino proibivano, sotto pena di morte, il matrimonio tra consanguinei, o specialmente tra *zio* e *nipote*.

E noto che se Claudio potè sposare Agrippina, figlia del fratello Germanico, aveva dovuto prima fare un Senatusconsultus che autorizzava i matrimoni tra zio e nipote.

Secondo Svetonio, Claudio non ebbe imitatori, mentre secondo altri, Antonino il Pio approfittò dell'autorizzazione per sposare la figlia del suo fratello, mentre antecedentemente Nerva aveva voluto far abolire il decreto, ma inutilmente poichè la legge era rimasta.

Maometto, nel capitolo IV e V. del Corano, proibisce severamente l'unione tra consanguinei.

Nel 531 il Concilio di Toledo proibisce qualunque matrimonio tra persone anche di lontanissima parentela, proibizione riconosciuta dal Consiglio di Clermont nel 535 e ammessa nei Concili d'Orléans (538), in quello di Tours (567), ed in quello di Auxerre (578).

Il Concilio di Parigi (615) chiama incestuosi i matrimoni fra cugini e li maledice, e nel 721 Gregorio II gettava l'anatema contro questo unioni.

Il Concilio di Verbercis, nel 752, dichiara nulli i matrimoni fino al terzo grado di parentela, legge confermata dal Concilio di Compiègne nel 757.

Nell'813, sotto Carlo Magno, la parentela fino al quarto grado canonico fu dichiarata motivo di nullità di matrimonio dal Concilio di Magonza, e più tardi in un'assemblea di Donzy, provocata dallo stesso re, si proibiscono i matrimoni fino al settimo grado di parentela.

Questa giurisprudenza fu ancora riveduta e dal quarto Concilio del Laterano del 1215 in poi la parentela in linea collaterale non fu di impedimento che fino al quarto grado inclusivo.

Ora la legge canonica, meno il matrimonio tra fratello e sorella, permette *tutti gli altri purchè si paghi un* tanto alla Corte pontificia. Ma la legge civile col nuovo progetto, forse, rimetterà in vigore le antiche restrizioni, e ciò potremo dire frutto di civiltà, perchè i retrogradi e i poligami turchi, e financo gli occentrici cinesi hanno la loro legislazione restrittiva sui matrimoni tra parenti.

I primi, come vediamo, li proibiscono assolutamente; quanto agli abitanti del celeste impero giungono a vietare il matrimonio tra persone che portano lo stesso cognome e che possono quindi avere un vincolo anche lontano di consanguineità.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le feste di Como.

Como 2 — Alla presenza delle autorità e dei congressisti venne ieri scoperta una lapide fissata nel monumento a Volta, quale mondiale tributo alla memoria di Volta. Parlarono il prefetto, il segretario del comitato Torroni, Baudot e Rozet francesi; rispose il sindaco ringraziando.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 giugno 1899.

RENDITA	giu. 1	giu. 2
Italiana 5 % contanti	101.35	102.35
" fine mese	101.65	102.70
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	99.½
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	333.	333.—
" 3 % Italiane	326.—	326.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	461.—	461.
Ferrovia Udine-Pontebba	495.	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	976	980.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1520.—	1520.—
" Veneto	220.—	222.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	770.—	774.—
" Ferr. Medit. ex coupons	605.—	610.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.20	107.22
Germania "	182.05	182.05
Londra "	27.03	27.03
Austria Banconote "	224.—	224.¼
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.40	21.40
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.¾	96.45

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.26.**

La Banca di Udine cede oro o scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOL, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la *Lichenina Lombardi* come unico rimedio contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Sentinola); ebbene, quando milioni di ammalati sono stati guariti dal benefico prodotto, si son visti sorgere miriade di specialità contro la tosse, in pillole, pastiglie, bomboni, sciroppi, ecc. Sono sorte pure infinite falsificazioni ed imitazioni. Ogni cosa però ha avuto la vita di un giorno, mentre la Lichenina Lombardi è rimasta salda come torre per soffiar di venti. L'ammalato guarito è il miglior giudice e la miglior *reclame* per un buon prodotto.

Circa 20 anni fa venne preparato il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro contro la debolezza, anemia, rachitide, nevrastenia, diabete, esaurimento generale e simile; ebbene, quando torme infinite di ammalati sono ritornati a vita novella, si son visti sorgere come funghi molti prodotti simili, col nome più o meno rubato di rigeneratore. Ma anche qui l'inganno è stato scoperto e gli ammalati fanno giustizia sommaria dei nuovi prodotti mantenendo sempre alto il prestigio del Vero Rigeneratore Lombardi e Contardi.

Dieci anni fa venne preparata l'*Iniezione antisettica* Lombardi e Contardi contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree, ed una enorme falange di sofferenti è stata liberata da malattie antichissime e perniciose, mentre giornalmente tutti gli ammalati ritengono insuperabile l'efficacia della Iniezione antisettica contro la blenorragia; tanto che la Ditta pubblicamente ha invitato, come invita tuttora, gli specialisti al confronto con qualsiasi prodotto. Ebbene, nuovi impostori giornalmente spuntano con altri preparati per ingannare il pubblico. Vivranno la vita di un'ora come gli altri.

La medesima Ditta Lombardi e Contardi preparò la *Smilacina* a base di salsapariglia e legni indiani come depurativo e rinfrescante del sangue nella sifilide, reumatismo, artrite, gotta e simile, e mentre gli ammalati tutti gridano *osanna*, molti altri si presentano con prodotti simili per ingannare la gente. Finiscono nel ridicolo.

La Ditta istessa prepara le *Pillole iliminate Vigier* per unirle al Rigeneratore come unica cura efficace e salutare contro il diabete; e tutto il mondo ne ha sperimentato e ne sperimenta gli effetti benefici, sorprendenti ed incomparabili. Ebbene, ogni giorno prodotti nuovi vedono annunziati al pubblico. Ma, rimpetto alla eccellente superiorità della cura Contardi contro il diabete tutti i nuovi prodotti nascono morti quasi aborti di fantasia alterata.

La Ditta Lombardi e Contardi preparò i suoi *Granuli di stricnina precisi* per unirli al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia, dell'esaurimento nervoso generale o speciale (impotenza); e gli *ammalati tutti riacquistarono* le forze e la coscienza di benessere. Ma anche qui molti furfanti presentano empirici prodotti per carpir denaro ed ingannare il pubblico. Altri stupidi e cretini industriali hanno unito la stricnina (che deve prendersi a digiuno) col ferro, calce, fosforo, ecc. (che devono prendersi col pranzo). Questi errori terapeutici hanno prodotto danni gravissimi e si osservano le prove.

In fine la Ditta Lombardi e Contardi preparò il *Balsamo* Lombardi contro gli insopportabili dolori della gotta, artrite, reumatismo, nevralgie e simile e gli ammalati gridano ogni giorno al miracolo ed alla magia non sembrando loro vero e possibile di veder cessate immediatamente sofferenze dolorifiche moleste ed inveterate. Ebbene, son sorti subito infiniti cerotti, tele, linimenti per confondere il pubblico.

Tutto ciò dimostra una cosa importantissima; cioè che i prodotti Lombardi e Contardi sono preparati coscienziosamente a base scientifica, quindi guariscono le malattie contro cui sono indicati. E la guarigione degli ammalati forma la tromba potente che annunzia a tutti la benefica efficacia dei prodotti Lombardi e Contardi. Ciò desta gelosia ed invidia, ed *adesca i ciarlatani e gli speculatori a trar* profitto della buona fede del pubblico con prodotti inutili. Quello che addolora si è il vedere che medici distinti si rendono complici di questo infame mercato o per amicizia o per influenza, o per raccomandazione, o per... altro, rilasciano attestati per accreditare merce inutile ed inefficace. Ricordiamo agli ammalati che nel febbraio ultimo l'ordine dei sanitari di Napoli e Provincia, riunito in Assemblea generale, emise un voto solenne ed unanime per dichiarare che tutte le nuove specialità sono dannose alla salute e specie quelle preparate da industriali e commercianti, e chiamò *troppo leggieri* i medici, quantunque illustri, che ci lasciarono attestati a quelle specialità essendo effettivamente dannose alla salute.

Dopo ciò non resta altro che dire all'ammalato: Uomo avvisato mezzo salvato, e ripetergli il detto del sapiente Salomone: Non lasciar la via vecchia per la nuova. I prodotti Lombardi e Contardi sono veramente efficaci e guariscono le malattie.

Tutti gli ammalati possono domandare consigli e chiarimenti *gratis* alla Ditta Lombardi e Contardi unendo il francobollo per la risposta: saranno subito serviti dai medici della Ditta, ricevendo pure tutte le istruzioni *gratis*.

Ripetiamo senz'altro che i prezzi delle specialità Lombardi e Contardi per comodo del pubblico e degli ammalati soggiungendo che si trovano in tutte le buone farmacie:

Lichenina Lombardi, semplice, al catrame o alla codeina contro la tosse ostinata, catarro, influenza, bronchite ecc. costa lire 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 2.50 anticipate.

Lichenina al creosoto ed essenza di menta rimedio speciale per la cura della tisi e tubercolosi polmonare, bronco alveolite, asma, affanno e simili col metodo di cura per la completa guarigione, costa lire 3. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Rigeneratore ricostituente e fortificante, insuperabile per bambini, adulti e vecchi, costa lire 3. Per posta in Italia lire 3.75; quattro flaconi lire 12 in Italia, ed in tutto il mondo lire 15 anticipate.

Pillole iliminate Vigier e Rigeneratore per la cura scientifica del diabete; cura completa per un mese, lire 12 in Italia, e per l'estero franchi 15 anticipati. Memoria sul diabete importantissima *gratis* chiedendola con cartolina doppia.

Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore per la cura garantita e sicura della neurastenia ed impotenza, cura completa di due mesi lire 18 in Italia, estero franchi 20 anticipati.

Smilacina per la cura del sangue, nella sifilide, gotta, reumatismi, artrite; costa lire 5. Per posta lire 5.75, tre flaconi lire 15 in Italia. La cura completa di tre flaconi con un flacone 100 grammi solux. ioduro potassio purissimo costa lire 21 in Italia, estero franchi 25 anticipati.

Balsamo Lombardi, rimedio meraviglioso contro i dolori della gotta, artrite, reumi, nevralgie; costa lire 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo.

Iniezione antisettica rimedio unico per la cura della blenorragia, restringimento e simile, garantito preventivo e curativo; costa lire 2.50, per posta in Italia lire 3.25; quattro flaconi in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Ricinina rimedio razionale scientifico contro la calvizie e la canizie costa lire 5, per posta lire 6; quattro flaconi in tutto il mondo lire 20 anticipate.

Acanthea virilis rimedio afrodisiaco potentissimo ed innocuo accettato dalla scienza nell'ultimo congresso medico internazionale di Roma; costa lire 10 anticipate, spedito franco in tutto il mondo.

China e cacao prodotto eccellente, di massima efficacia, [illegible] costa lire 2 il flacone; per posta lire 2.75; cinque flaconi (cura completa) in Italia lire 10, estero franchi 12 anticipati.

Cartino purgativo il principe dei purganti senza nausea e dolori, efficace in tutti gl'individui, scatola lire 2, per posta lire 2.25 anticipate.

N. B. Non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 1 a Lombardi e Contardi, chimici farmacisti, Napoli.

DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni e C. — Milano, Erba, A. Manzoni e C., Paganini e Villani — Firenze, C. Pegna e figli — Bologna, G. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino, G. Torta, via Roma 8 — Venezia Farmacia Trento, Campo S. Canciano — Ancona, Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini ecc. — Palermo, Farmacia Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres, L. Fischetti e C., Azcuenaga 378 — Malta, F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Farbenfabriken vorm. Friedr. Bayer e C.° Erbelfeld (Riparto dei prodotti farmaceutici)

La Somatose

è una polvere priva di sapore e di odore qualsiasi.

Essa contiene esclusivamente le sostanze nutritive della carne (albuminoidi) in forma facilmente solubile.

Ricostituente

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, pei sofferenti di malattie dello stomaco, bambini sofferenti di rachitismo, indicato inoltre nelle affezioni ipostenizzanti, perdite di sangue, operazioni gravi, nella anemia delle donne in parto, nella tisi e specialmente per le persone affette da

Clorosi

La Somatose eccita straordinariamente l'appetito, agisce in modo sorprendente, producendo un'abbondante secrezione di latte materno.

Trovasi nelle Farmacie.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo! une buine cene
Di soportà l' ipene,
D'un bo... fer di cav:
La bocje e' ha la patine,
Il ... i al sint bruser,
L'è ... il glutidor,
E' son frutuis l'ilés.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch' al fas rutà la bile
E al toche di fiile
Cul chol un bon purgant!
...
Un got di **Amaro Glorie**
E dute chesta storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Ford-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese o altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di [illegible] migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4825-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè, **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, nonchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco